

# **VIRGILIO** *informa*

Periodico di informazione  
dell'I.I.S. Publio Virgilio Marone  
di Mercato San Severino (Salerno)



a pag.3

## **Il progetto Chirone, dalla disavventura al beneficio**

Gli studenti realizzano "le aule d'arte" ispirate ai lavori dell'artista-storico sanseverinese, il professore Giuseppe Rescigno.

## **Termina un altro anno scolastico**

\*Prof.ssa Luigia Trivisone

E' stato un anno avventuroso nel ripetersi delle azioni quotidiane tipiche di una scuola di istruzione superiore piena dei risvolti che vive la società, perché ha a che fare con una platea di studenti, adolescenti, con provenienze eterogenee e differenti diverse, in parte già strutturati dalla secondaria di primo grado e che vanno a completare la propria crescita guardando al futuro e arricchendo di contenuti, competenze e forme il loro percorso personale.

a pag.2

## **Eco Viridis, quando l'ingegno sposa una verde passione**

Dieci studenti del Les di Carifi inventano un vaso biodegradabile e danno vita a una società che mette al bando la plastica

## **A scuola di giornalismo**

Al Virgilio si formano i giornalisti di domani



a pag.7



a pag.4

# Eccoci al termine di un altro anno scolastico

dalla prima pagina

Quale conclusione migliore se non quella di raccontarsi attraverso il lancio di un giornale di Istituto che accompagnerà nel tempo la nostra scuola e che si integrerà con il web. Per raccontare esperienze, trasferire pensieri, documentare attività, ma soprattutto emozioni.

I contenuti vanno vissuti intensamente e, per questo, necessitano di tempo, dedizione e riflessioni che, come sollecitava il vate, s'incrementano quando le location sono confortevoli. Rappresentiamo una realtà che vive l'esperienza scolastica in un contesto non all'avanguardia, per strutture e spazi, ma riusciamo a partecipare ad eventi e progetti che, per strutture e spazi coinvolti, ci fanno provare emozioni uniche che ci confortano per le scelte e le linee di indirizzo avviate negli anni e ci danno contezza delle difficoltà vissute e dell'impegno profuso non facilmente ponderabile come ci è stato riconosciuto dalla docente dell'Università degli Studi di Perugia, coordinatrice del progetto "Matematica&Realtà" (M&R), Anna Salvadori che ha affermato: "...vi porto nel cuore come scuola proprio perché siete capaci di tanto in condizioni così particolari".

Scrivo a conclusione di un evento straordinario, il primo Festival del teatro antico, voluto fortemente dal giovane regista Francesco Puccio e dalla coreografa Claudia Lo Casto che da sei anni ci seguono e portano avanti una nostra antica tradizione coltivata amorevolmente dalla professoressa Lucia Polichetti che, una volta in pensione, ha lasciato il testimone alla sottoscritta, a Rachele Noia prima, e a Rosa Sellitto poi. In sei anni questa esperienza è stata perfezionata sempre più e la soddisfazione, quest'anno, è stata massima, in considerazione della location storica che, per la prima volta, è stata proposta ai nostri giovani attori, professionisti di domani nei più disparati settori. Auspicio di un sacrificio antico servito ai contemporanei.

Parafasando Publio Virgilio Marone, che "...cantava ROMA", nei nostri indirizzi di studio siamo convinti che vada "...cantata la CULTURA". Manifestazione di alto profilo culturale, con particolare riferimento all'età dei giovani che, con passione, portano in scena una rappresentazione dove i testi, le parole, i corpi si fondono in una espressione sinergica di intenti che supera le diversità e accomuna gli attori in un unico percorso di crescita partecipata. Con "L'antico fa testo" alle Terme di Diocleziano di Roma abbiamo constatato che le lingue fanno testo, che la matematica

fa testo, che le scienze motorie e l'arte fanno testo, che la filosofia, con il suo spirito di interpretazione critica della storia e degli eventi dell'uomo, fa testo e allietta gli animi e la spiritualità dei popoli in un canto unico che è quello della poesia. La poesia che Virgilio, e non solo, ci insegna, è fatta di natura, di ambiente, di tutto ciò che ci circonda e nobilita l'animo di ciascuno in un mondo di indispensabili regole e principi giuridici che assicurano la civile convivenza e sollecitano alla cittadinanza attiva.

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, quelli che segnaliamo come problemi, e che non sempre sono oggetto di soluzione da parte degli enti preposti, portano col tempo a un sofferto miglioramento, piuttosto che a un passivo adattamento, che, in presenza di forze giovani e motivate, non frena il percorso didattico ma lo spinge sempre più verso un processo di emulazione costruttiva che se da un lato crea una sana competizione interna, dall'altro potrebbe generare delle spaccature a causa delle difficoltà oggettive di osservazione comune, di vissuto comune, considerate le diverse location del nostro Istituto, dal Centro sociale che ospita il Liceo Classico, lo Scientifico, il Linguistico alle sedi di Pandola, via della Rimembranza e Carifi che ospitano realtà quali il Tecnico Economico, Scienze Applicate e Scienze umane indirizzo economico-sociale. Infatti, sebbene si desideri una certa unicità e si lavori alla sua realizzazione, le varie sedi non riescono ad amalgamarsi completamente in un'unica realtà scolastica facendo piuttosto riemergere antiche questioni che non dovrebbero invece, nonostante tutto, fare testo.

Nonostante le innumerevoli difficoltà, a tutti i nostri giovani studenti è stata assicurata l'opportunità di mettersi in gioco con il supporto dei docenti, nel rispetto delle diversità di ciascuno e favorendo l'inclusione di tutti i bisogni rilevati: dal Consiglio di Istituto alla Consulta, dalla giornata dell'arte e la creatività, ai corsi recuperi, e tante altre. Tutte queste attività didattiche ci hanno accompagnato, tra alti e bassi, durante tutto l'anno scolastico, in un crescendo di esperienze e grandi soddisfazioni che ci fanno ben sperare per il futuro.

Abbiamo iniziato con lo scambio culturale di cittadinanza attiva e legalità con l'Istituto Guido Carli di Casal di Principe, frutto della visita guidata all'EXPO in Milano, per proseguire con il laboratorio d'impresa e la vittoria della start up Eco Viridis dei ragazzi e delle ragazze del Liceo Economico Sociale, passando per l'orto sinergico per le Scienze Applicate e l'I-

te, il Piano Lauree Scientifiche (in sigla PLS) con l'Università di Salerno, "Matematica & Realtà", Certamina, le Olimpiadi di Matematica, Tenzone Dantesca, il progetto Chirone e quello sul giornalismo, che hanno ampliato l'offerta formativa curriculare proiettandoci sempre più verso una formazione continua strettamente connessa alle TIC, alle lingue e allo sport.

Numerose sono state le partecipazioni a convegni e seminari, le viste guidate e i viaggi di istruzione ma anche gli stage scelti in modo mirato e diretti ad arricchire la crescita culturale degli studenti ed a creare delle occasioni di Alternanza Scuola Lavoro a completamento dell'attività didattica. Restiamo fermamente convinti che la didattica laboratoriale sia da integrare con l'applicazione e la salvaguardia delle antiche prassi didattico-pedagogiche di base. Tutto questo ha portato a momenti di confronto e di approfondimento formativo che hanno coinvolto il personale scolastico e i docenti potenziatori affidati alla nostra scuola in anno di prova.

La rappresentazione Notte del liceo classico, gli open day, le rassegne culturali, didattiche e sportive, i concorsi cui hanno partecipato, con merito, i nostri alunni hanno dato lustro all'intero nostro Istituto in un complesso e difficile percorso di unificazione - per differenti aspettative, luoghi e sedi - dei diversi ordinamenti e indirizzi perché non condiviso da tutti ma ricondotto all'interno di un processo (ancora in atto) di dematerializzazione e digitalizzazione che fa ancora registrare l'incompleto adeguamento di strumenti tecnologici come la Lim, numerose difficoltà in termini di logistica e trasporto per studenti e personale scolastico, carenza di servizi di supporto quali la mensa, assenza di un'aula magna e di una palestra alla quale si sopprime, da vent'anni, alla meno peggio, in strutture di appoggio e non destinate ad una vera scuola che si rispetti e secondo quanto previsto dalla Riforma ordinamentale dell'istruzione risalente a oltre sei anni fa.

Si ringraziano i partecipanti, a vario titolo, alle attività didattiche che hanno generato forti emozioni e soddisfazioni. Le lodi vanno soprattutto a chi ha partecipato per dovere professionale che spero sia riconosciuto dai più, e dal basso, perché le competenze di ciascuno emergono sul campo nell'affrontare e superare le criticità e non attraverso criteri e indicatori che, seppur oggettivi, ma fallaci, potrebbero condurre a possibili errori di valutazione del merito.

\* D.S. IIS Publio Virgilio Marone

## Il progetto ha previsto l'abbellimento di due aule **Chirone,** **dalla disavventura al beneficio**

Prof. Basilio Puoti

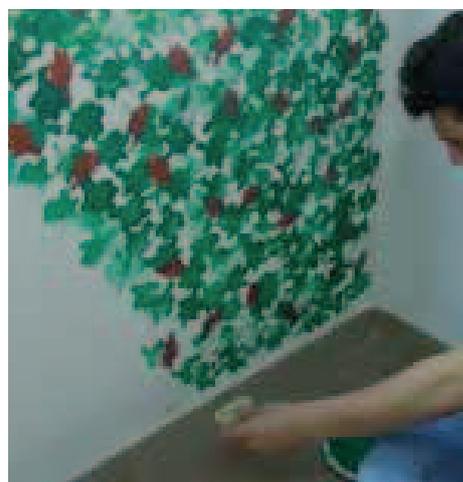
Preservare, non danneggiare. Da questo assunto nasce il progetto "Chirone, dalla disavventura al beneficio" che ha visto la partecipazione di due studenti e di alcuni docenti e ha previsto l'abbellimento di due aule della sede centrale del Publio Virgilio Marone di Mercato San Severino. Ne parliamo con il dirigente scolastico dell'IIS, Luigia Trivisone. "L'occasione è nata da un evento dannoso per l'Istituto, trasformatosi in intervento didattico-educativo mirato, secondo una metodologia pedagogica antica, per nulla desueta - afferma la preside -. L'attività per il recupero di concetti civici, a volte dati per scontati dalle nuove generazioni, e non solo, si è svolta su delibera dei Consigli di classe, con la supervisione del professore Giovanni Cerrone e delle famiglie. L'iniziativa mirava a far comprendere, agli studenti coinvolti, il concetto di bene pubblico e la necessità di preservarlo nell'interesse proprio e dell'intera collettività". Dopo l'intervento valutativo punitivo del primo trimestre - a seguito del compimento di un atto inaccettabile compiuto da due allievi - volto a sollecitare un confronto educativo e una crescita morale e culturale per innescare una cittadinanza attiva e partecipativa, scevra quanto più possibile da pregiudizi, gli studenti sono stati coinvolti in questa particolare azione didattica, educativa e formativa.

"Una volta fissato, di comune accordo, l'obiettivo - spiega ancora la preside - il progetto ha previsto lo svolgimento di alcuni seminari organizzati ad hoc con la responsabile della funzione strumentale "inclusione e disagio", la professoressa Anna Maria D'Angelo, la consegna di due

aule da migliorare, in orario extra scolastico, il tutto dopo aver effettuato l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione dell'iniziativa. Dopo un primo ripristino delle pareti, i ragazzi hanno realizzato una vera e propria opera d'arte, raffigurante un tema scelto ad hoc dal professore Giuseppe Rescigno, e validata dal comandante dei carabinieri Rosario Basile, dalle famiglie, dai docenti e dal personale scolastico, tutti fieri dell'operato dei ragazzi. Della bontà dell'iniziativa didattica si è avuto riscontro anche con la proposta, spontanea - poi deliberata dal Collegio di istituto del 22 giugno 2016 - presentata da alcune studentesse di abbellire, sempre in periodo di sospensione delle attività didattiche, l'ingresso della scuola e la stanza della vice



presidenza al fine di dare spazio e attenzione, per il prossimo anno, alla tematica della creatività studentesca". È proprio il caso di dire ... "l'appetito vien mangiando".



## Eco Virdis, quando l'ingegno si sposa con una "verde passione"

Dieci studenti del Les di Carifi si inventano un vaso biodegradabile e danno vita a una società che mette al bando la plastica

di Riccardo Gambardella



"La nostra società nasce dalla passione e dalla dedizione alle problematiche ambientali". Questa frase racchiude in sé il senso di un'idea quanto mai innovativa lanciata da dieci studenti della classe 5D del Liceo scienze umane dell'Istituto superiore "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino nell'ambito di un progetto promosso dall'associazione Students Lab Italia e da IGS srl - Impresa Sociale. Obiettivo: avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. Gli allievi del Les di Carifi hanno dato prova di grande competenza in ambito lavorativo e produttivo.

Eco Virdis - questo il nome del laboratorio d'impresa creato dagli studenti - realizza, con materiale riciclato, dei prodotti ecologici, biodegradabili al 100%, e ispirati al "verde", in latino "viridis". La mission aziendale è quella di sensibilizzare le persone sull'importanza di uno sviluppo sostenibile che punti all'eliminazione delle materie plastiche inquinanti dall'agricoltura. Le piante prodotte da Eco Virdis



sono aromatiche e fiorite. Coltivate biologicamente, esse sono munite di vasi biodegradabili composti unicamente da fibra di cocco o da lolla di riso.

Sicuri delle proprie capacità e competenze, con grinta e tanta buona volontà, gli alunni della 5D hanno realizzato qualcosa di veramente innovativo che ha attirato l'attenzione e conquistato tutto l'istituto di Mercato San Severino, dalla dirigente Luigia Trivisone ai docenti, dagli studenti al personale scolastico. Tutti hanno creduto in questa idea fin dalla prima esposizione dei prodotti organizzata nel cortile della scuola. Il primo grande passo era ormai compiuto, e lo sguardo dei ragazzi andava oltre il cancello dell'istituto.

Duro lavoro e spirito di squadra hanno ripagato i sacrifici compiuti dagli studenti che hanno vinto la prima tappa della competizione, svoltasi al centro commerciale Le Bolle di Eboli. Il turno successivo, quello "nazionale" è andato in scena al centro Le Befane di Rimini dove i ragazzi di Eco Virdis hanno portato a casa un risultato straordinario, il primo posto in assoluto. All'esposizione internazionale di Napoli, svoltasi a novembre 2015, "Gambardella & C." hanno rappresentato l'Italia, giungendo secondi nella classifica finale. Poco male, quest'ultima esperienza ha segnato la fine di un lungo ed emozionante percorso compiuto dagli studenti, che si sono detti "più che soddisfatti dei propri risultati".

L'amministratore delegato di Eco Virdis,



Antonio Gambardella, si è sempre contraddistinto per essere una sorta di "motivatore" del gruppo e, nel corso dei mesi, ha presentato al pubblico, con il prezioso aiuto delle sue compagne di viaggio, l'idea progettuale, la mission aziendale e il prodotto realizzato. Gambardella non ha deluso le aspettative.

Gli altri membri della società Eco Virdis sono Anna Casaburi (responsabile amministrativo), Annamaria Mignone e Rossella Moccia (responsabili marketing), Maria Troisi e Italia De Caro (responsabili del settore finanziario), Giusy Cerrato e Rosa Costabile (addette alla promozione), Anna Pastore e Sara Aliberti (responsabili produzione). La business idea, lanciata dalla spa, è riuscita a fare colpo su una opinione pubblica inizialmente scettica sulla possibilità di ridurre l'uso dei materiali plastici, altamente inquinanti, in agricoltura. Del resto l'inquinamento è un problema che riguarda tutti, e chi, raccogliendo l'idea di Eco Virdis, prova a porvi rimedio, anche se in minima parte, ha già ripagato il grande lavoro svolto dagli studenti della 5D e da tutte le associazioni che ogni giorno operano per la tutela dell'ambiente. Per cui non resta altro che scegliere "Eco Virdis: la natura che ci piace".



“Stavamo pensando a un prodotto che rispettasse l'ambiente, in particolare nel settore dell'agricoltura. Conoscevamo il problema dell'impatto ambientale dei contenitori di polistorolo e plastica e abbiamo pensato a un vaso ecologico, “verde”, che eliminasse questo tipo di inquinamento. Da qui “Eco Viridis”, che unisce “Eco” alla parola latina “Viridis”, che significa appunto “verde”. L'idea è piaciuta subito a tutti e questo ci ha resi molto uniti durante l'intera durata del progetto.

Il vaso è realizzato mediante uno stampo in cemento a presa rapida di 14 cm di diametro e 8 cm di altezza per il quale ci siamo rivolti a un carpentiere locale. Al suo interno viene versato un mix di fibra di cocco e colla di caucciù, un addensante naturale. Subito dopo, lo stampo passa sotto una pressa idraulica, dove rimane per circa mezz'ora. Al termine di questo procedimento, il vaso ha bisogno di asciugarsi: non avendo a disposizione un vero e proprio impianto di

ventilazione...ci siamo armati di phon! Abbiamo deciso di vendere i vasi con annesse piantine. Abbiamo optato per piante officinali che possiamo proporre a un segmento di mercato più ampio grazie alle loro applicazioni culinarie e medicamentose, tra cui Aloe Vera, Basilico napoletano, Erba pepe, Maggiorana, Peperoncino, Rosmarino, Salvia, Sedano. I locali per il deposito sono stati messi a disposizione dal Vivaio Gambardella, dove abbiamo potuto anche allestire un campo sperimentale.

Le varie competizioni a cui abbiamo partecipato sono state tutte emozionanti, in misura crescente. Abbiamo venduto molto, circa 1000 piante in tutto. Ci è piaciuto molto confrontarci con altri laboratori della nostra categoria, incontrare studenti di altre regioni e di altri paesi del mondo, metterci alla prova, di volta in volta, con giurie differenti e vivere l'adrenalina di una, poi due, poi tre vittorie. Siamo un team solido e affiatato, il nostro prodotto vende.

---

## L'AD di Eco Viridis, Antonio Gambardella, racconta a Students Lab come nasce la business idea

---

Prossimamente ci riuniremo e valuteremo insieme che forma dare a questo progetto imprenditoriale a cui abbiamo dedicato tanto entusiasmo ed energia, mettendo in pratica quanto imparato quest'anno.

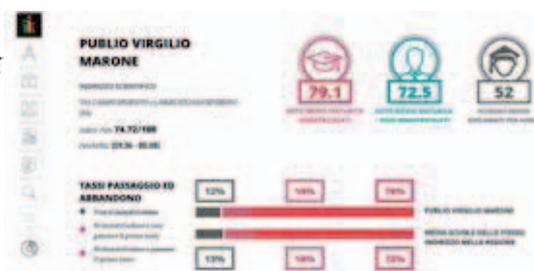
(Estratto dell'intervista pubblicata su [studentslab.tumblr.com](http://studentslab.tumblr.com))



# Il "Virgilio" è il migliore Liceo scientifico della provincia di Salerno

È quanto emerge dall'annuale indagine effettuata da EDUSCOPIO, la piattaforma digitale della Fondazione Agnelli che valuta la qualità di 4.420 istituti superiori di tutta Italia tenendo conto del rendimento universitario degli studenti

La Fondazione Giovanni Agnelli incorona il Liceo scientifico "Publio Virgilio Marone" come il migliore della provincia di Salerno. La conferma dell'ottima qualità formativa dell'istituto superiore di Mercato San Severino arriva dai dati raccolti dall'edizione 2015 di EDUSCOPIO, la piattaforma online creata, lo scorso anno, dalla Fondazione Agnelli che mette a confronto 4.420 scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia, valutandone la capacità educativa e di orientamento formativo, sulla base dei risultati del primo anno di università conseguiti da 716.447 studenti. Attraverso l'Indice FGA, Eduscopio confronta la media dei voti agli esami e i crediti formativi ottenuti dai diplomati al primo anno universitario (normalizzati in una scala che va da 0 a 100), dando un peso pari al 50% ad ognuno dei due indicatori. Quest'anno, con un indice FGA pari a 74.72/100 (media voti: 27.33 - crediti: 71.68), lo scientifico di Mercato San Severino si piazza al primo posto in provincia, al quarto in Campania (su circa 220 scientifici), dopo il Mercalli di Napoli (FGA: 83.32), il Pizzi di Capua (FGA: 76.37) e il Rummo di Benevento (FGA: 75.93). I dati si riferiscono a tre classi di immatricolati (anni accademici 2010/11, 2011/12, 2012/13, gli ultimi esami presi in analisi sono quelli sostenuti entro la primavera 2014) che hanno completato il primo anno di università. "Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti dai nostri allievi che hanno proseguito gli studi - afferma la dirigente del Virgilio, Luigia Trivisone -. I dati della Fondazione Agnelli attestano come, nonostante le difficoltà logistiche e strutturali che i nostri studenti e docenti incontrano quotidianamente, la cura degli adolescenti continui ad essere al centro delle attenzioni del nostro Istituto dal punto di vista didattico-educativo e umano. Il rigore professionale e il rispetto delle regole rappresentano due elementi fondamentali nella formazione della coscienza civile dei cittadini di domani, a supporto di una crescita sociale alta e qualificata: questa è la nostra mission". Da registrare l'ottima percentuale, pari al 74%, degli ex studenti del Liceo scientifico "Virgilio" che si immatricolano e superano il primo anno all'università; dato superiore alla media regionale (73%). Eccellenti sono anche i risultati raggiunti dagli ex studenti del Liceo classico. Quest'ultimo, con un FGA di 70.46/100 (26.42 media voti - 70.67 crediti ottenuti), ottiene un buon sesto posto tra le 24 scuole presenti nel raggio di 30 km, situate a cavallo di tre province (Salerno, Avellino e Napoli). Da segnalare l'ottimo tasso di passaggio al secondo anno universitario, pari all'83%, degli ex allievi del classico, dato superiore alla media regionale (81%). Buoni i piazzamenti del Liceo linguistico e dall'Istituto tecnico economico. Il primo, con un FGA di 56.55/100 (24.96 media voti - 55.05 crediti ottenuti), si piazza al terzo posto in provincia, mentre l'ITE, con un FGA di 48.03/100 (24.74 media voti - 39.83 crediti ottenuti) è quarto. I dati di Eduscopio evidenziano, quindi, la bontà dell'offerta formativa e l'ottima preparazione professionale del corpo docente del Publio Virgilio Marone.



Stai visualizzando le scuole di indirizzo scientifico in un raggio di 30km da Mercato San Severino

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA	Media dei Voti	Crediti Ottenuti
PUBLIO VIRGILIO MARONE		SA	MERCATO SAN SEVERINO	1	74.72	27.33	71.68
RINALDO D'AGUINO		AV	MONTILLA	2	73.74	26.42	76.08
ROSAVENTURA RESCIGNO		SA	ROCCAFORTE	3	71.88	26.55	72.48
CRISTOFORO COLOMBO		NA	MARIGLIANO	4	71.14	26.1	74.72
FRANCESCO SEVERI		NA	CASTELLAMMARE DI STABIA				

Stai visualizzando le scuole di ind. tecnico - sett. economico in un raggio di 30km da Mercato San Severino

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA	Media dei Voti	Crediti Ottenuti
ANTIFAVE FUCCI		SA	NOCIERA INFERIORE	1	48.98	24.07	46.48
DELLA COATE - VANITELLI		SA	CAVA DE' TIRRENI	2	48.42	23.18	53.51
DON LORENZO MILANI		NA	GRACCIANO	3	48.28	23.54	49.48
VIRGILIO		SA	MERCATO SAN SEVERINO	4	48.03	24.74	39.83
PIRAGORA - ERICE		SA	SALERNO	5	47.54	23.49	48.1

Stai visualizzando le scuole di indirizzo classico in un raggio di 30km da Mercato San Severino

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA	Media dei Voti	Crediti Ottenuti
TORQUATO TASSO		SA	SALERNO	1	77.2	27.42	75.89
PETRO COLAKETTA		AV	AVELLINO	2	74.69	26.8	75.91
MARCO GALDI		SA	CAVA DE' TIRRENI	3	73.72	26.56	72.76
FRANCESCO DE SANCTIS		SA	SALERNO	4	73.67	27.07	71.75
DON CARLO LA MORA		SA	ANGI	5	71.5	26.37	73.19
PUBLIO VIRGILIO MARONE		SA	MERCATO SAN SEVERINO	6	70.46	26.42	70.67

Stai visualizzando le scuole di indirizzo linguistico in un raggio di 30km da Mercato San Severino

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Posizione	Indice FGA	Media dei Voti	Crediti Ottenuti
TITO LUCREZIO CARO		SA	SALERNO	1	72.9	26.15	73.85
FRANCESCO SEVERI		NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	2	70.78	26.29	72.43
PROLO EMILIO IRRIBANI		AV	AVELLINO	3	61.23	24.75	66.15
GIN BATTISTA VICO		SA	NOCIERA INFERIORE	4	58.42	24.84	40.21
PIRINO SENIGRES		NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	5	57.09	24.67	58.57
GIROLAMO ALBERTINI		NA	NOCIERA INFERIORE	6	56.57	24.44	50.46
PUBLIO VIRGILIO MARONE		SA	MERCATO SAN SEVERINO	7	56.55	24.96	55.05
FEDERICO DE FILIPPIS		SA	CAVA DE' TIRRENI	8	55.18	24.24	57.47
REGINA MARGHERITA		SA	SALERNO	9	53.37	24.23	54.8
ALFANO I		SA	SALERNO	10	51.17	23.15	59.4



## A scuola di giornalismo

Quando l'idea incontra il foglio bianco  
Al Virgilio si formano i giornalisti di domani

di Rosalinda Acconcia e Alessia Falco

Nonostante il digitale abbia sostituito quasi del tutto il cartaceo, esiste ancora una parte della popolazione che rifiuta di cambiare il proprio stile di vita, e preferisce rimanere ancorata alla tradizione di bere il caffè dinanzi ad un giornale fresco di stampa e leggere le notizie più attuali senza perdersene alcuna. E' grazie a loro che la stampa riesce a sopravvivere e continua a trasmettere emozioni ai lettori.

Il progetto giornalistico, a cui hanno aderito le classi terze delle sezioni L ed M dell'istituto d'istruzione superiore "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino, è dedicato anche a chi non abbandona mai il giornale cartaceo.

Gli obiettivi del progetto sono però anche altri, come quello di consolidare le conoscenze grammaticali, di acquisire alcune delle più importanti tecniche di comunicazione, ma soprattutto quello di mettersi in gioco e lavorare in gruppo con i compagni di classe.

La reciproca collaborazione, se responsabile e costante, riesce sempre a dare buoni frutti e rafforza i rapporti tra i singoli membri del gruppo di lavoro che, nell'espone le proprie idee, scoprono anche una parte di sé stessi che non conoscevano prima. Il progetto giornalistico può aiutare inoltre a superare la cosiddetta "ansia da foglio bianco": la pagina vuota non è più un nemico, ma una tela su cui dipingere i propri pensieri e disporli in maniera ordinata. Gli articoli, realizzati dagli studenti, saranno utilizzati per realizzare il numero "zero" del giornale del Virgilio. Gli argomenti proposti sono tra i più disparati. Ogni allievo sceglie il tema che più lo attira e costruisce l'articolo dando sfoggio delle proprie conoscenze e capacità. Conoscere le "figure" del giornalismo, l'organizzazione di una redazione, le regole da seguire per scrivere un buon articolo, la normativa vigente, sono alcuni elementi fondamentale del percorso formativo che, se colto in pieno, spianerà la strada ai giornalisti di domani.

### Visita alla TV e alla web radio dell'UniSa

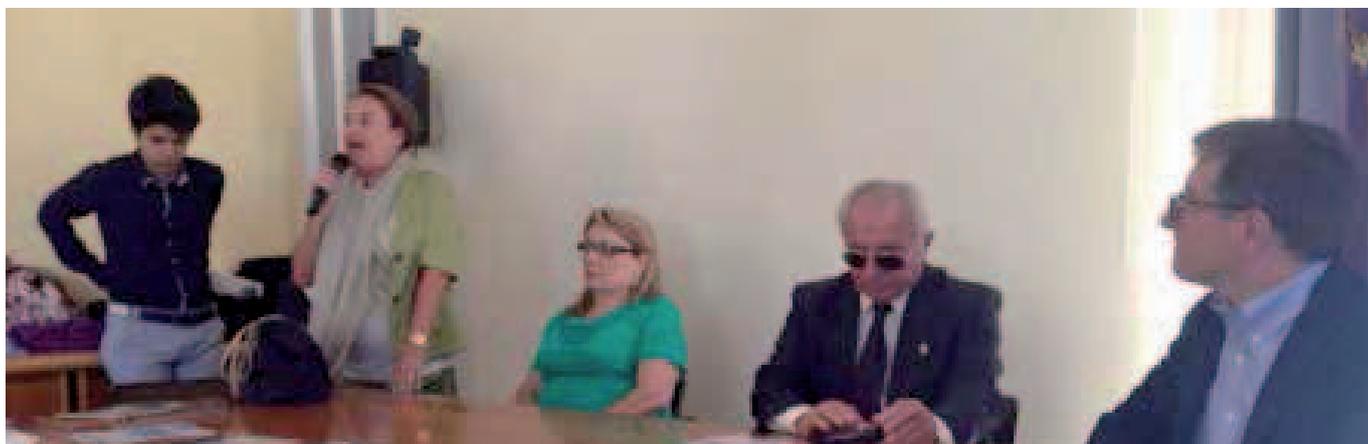
di Giuseppe Fratello

Mercoledì 15 giugno 2016, alcuni alunni delle classi 3Le e 3M si sono recati all'Università degli studi di Salerno, a Fisciano, dove, accolti dal giornalista Danilo Iammancino, hanno visitato le sedi della TV e della Web radio ufficiali dell'Ateneo. Gli studenti hanno inoltre assistito a una dimostrazione sul funzionamento di un drone in 4k, capace di riprendere tutto il Campus dall'alto. La visita rientra nel progetto di alternanza scuola-lavoro che i ragazzi stanno seguendo con grande entusiasmo. Lo stesso Iammancino, mercoledì 8 giugno, si è recato all'Istituto "Virgilio" di Mercato San Severino per parlare agli alunni della piattaforma di giornalismo online denominata "ZON.it", diffusa in tutta Italia, e avente sedi in varie città della penisola, tra cui Salerno, per la quale lo stesso Iammancino lavora in qualità di responsabile della direzione operativa. Il giornalista ha spiegato agli alunni quanto sia importante conoscere il mondo dell'informazione e della comunicazione e quanto sia rilevante oggi il peso del giornalismo online. L'incontro ha suscitato tra i ragazzi un grande interesse e la voglia di intraprendere questo nuovo percorso che, chissà, potrà aprire, un giorno, quale spiraglio per il loro futuro lavorativo.

Tumore ai polmoni, gli studenti di 3EU e 3T salgono in cattedra

## Al "Fucito" presentato un lavoro del "Virgilio" nell'ambito del progetto Martina.it - Educiamo i giovani alla salute

di Antonio D'Ambrosio, Salvatore Grimaldi, Sabrina Pierri



Gli allievi del Virgilio protagonisti del progetto "Martina.it – La lotta ai tumori inizia a scuola" promosso dal Lions Club Distretto 108YA di Mercato S. Severino, in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore "Virgilio" di Mercato San Severino e "Rescigno" di Roccapiemonte, e con il patrocinio dell'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

"Educiamo i giovani alla salute" questo il tema del convegno, svoltosi lunedì 6 giugno nella sala riunioni della direzione sanitaria dell'ospedale Fucito di Mercato S. Severino, e che ha visto la partecipazione della dirigente **Luigia Trivisono**

della professoressa Liana Bonagura e gli studenti di 3EU e 3T.

Il seminario rappresenta l'ultimo atto di un progetto promosso dal Lions Club di Mercato S. Severino con l'obiettivo di informare gli studenti sulle modalità di lotta ai tumori e sulla possibilità di una diagnosi e prevenzione tempestiva. In una prima fase noi studenti hanno assistito ad una lezione sui tumori e sulle varie forme di prevenzione illustrate dall'oncologa **Clementina Savastano**. Successivamente abbiamo approfondito l'argomento in classe con i nostri professori di scienze e abbiamo prodotto un power point con cui ci siamo presentati

al convegno in qualità di relatori. Alla nostra relazione hanno assistito il presidente del Lions club Mercato San Severino, **Linda Scarano**, il Direttore sanitario del Fucito **Generoso Conforti**, la dott.ssa **Savastano** e il Prof. **Nicola Zambrano**, dell'università Federico II – dipartimento di medicina molecolare e biotecnologie mediche, presidente dell'associazione culturale "Discimus", **Luca Di Bartolomeo**, studente della scuola di medicina e chirurgia della Federico II, conduttore del programma tv Panacea, la dottoressa **Anna Maria Cascone**, anatomopatologa del Ruggi d'Aragona e responsabile della IV circoscrizione progetto Martina. Il nostro lavoro ha affrontato le cause del tumore ai polmoni e le novità in tema di ricerca scientifica, partendo da un'indagine fatta tra gli alunni fumatori del nostro istituto fino alla possibilità di utilizzare i microRNA per combatterlo. La nostra relazione ha riscosso l'apprezzamento dei medici competenti in materia e abbiamo ricevuto i complimenti del pubblico presente, nonché della nostra preside e dei professori che ci hanno aiutato in questa iniziativa. Senza dubbio con questo lavoro abbiamo raggiunto gli obiettivi del progetto, non a caso conoscere le problematiche legate ai tumori ci conferisce maggiore tranquillità, perché ci pone nelle condizioni di affrontarlo qualora si dovesse presentare.



Gli studenti della II D del Les di Carifi entusiasti del corso Lis di Anna Citro

## Al liceo scienze umane si parla coi segni

di Angela Giannotta, Elena Scarano, Alessandra Vitale

LIS PER LES! Da quest'anno l'offerta formativa dell'istituto superiore Publio Virgilio Marone si è ampliata ancora. Grazie alla determinazione degli alunni del liceo Scienze umane – opzione economico-sociale (LES), plesso di Carifi, è stato introdotto l'insegnamento della Lingua dei segni italiana (LIS).

L'iniziativa è stata promossa dai professori su sollecitazione degli studenti della classe II D che si sono detti entusiasti di fare questa nuova esperienza.

Il corso si è svolto durante le ore curricolari. Le lezioni sono state tenute

dalla docente Lis, educatrice sorda, la signora **Anna Citro**, impiegata al Comune di Mercato S. Severino. L'Ente comunale ha concesso alla docente la possibilità di prestare servizio nella scuola, per due ore settimanali, anziché recarsi sul proprio posto di lavoro.

La sinergia tra alunni, professori e Comune, ha fatto sì che il corso si svolgesse con costanza e impegno. Le lezioni si sono chiuse con un esame finale, svolto solo pochi giorni fa, durante il quale gli allievi hanno mostrato ciò che avevano imparato.

Gli allievi, contenti di aver introdotto questa novità nell'offerta formativa del proprio istituto e di aver arricchito il proprio bagaglio culturale, sperano che questo corso venga esteso a tutte le scuole superiori al fine di permettere a tutti i ragazzi di arricchire la propria formazione anche con il linguaggio non verbale.

Che sia l'inizio dello studio della LIS in tutti gli indirizzi scolastici del Virgilio e non?



### LA LIS

La Lis è una lingua che utilizza il canale visivo gestuale invece di quello acustico vocale. È usata principalmente da persone sorde. I segni sono organizzati da un insieme di regole ben precise all'interno di una grammatica che usa le espressioni facciali e altri parametri che ne determinano il significato nella frase. Non esiste un'unica lingua dei segni, ma tante quante sono le comunità dei sordi nel mondo. Ogni anno numerosi udenti si avvicinano alla LIS per poter comunicare con le persone sorde. I corsi LIS sono un'occasione di incontro tra due culture, quella sorda e quella udente. Del resto anche se i sordi hanno un "deficit" (uditivo), in realtà conducono una vita normalissima: vanno a scuola, lavorano, si sposano e hanno i figli proprio come gli udenti!

# Primo posto per gli studenti del "Virgilio" al RobotCup@School

L'edizione 2016 del concorso si è svolta all'Università di Salerno: ancora un riconoscimento importante per il nostro Istituto

di Maria De Luca e Francesca Pastore

Ancora una volta gli allievi del Virgilio si sono distinti per l'intraprendenza e l'ingegno e, nella competizione a squadre "RobotCup@School", hanno sbaragliato squadre provenienti da altri Istituti delle province di Salerno, Avellino, Napoli, Caserta e Potenza. Il caposquadra Carmine Carratù e i suoi compagni Raffaele Ceruso, Gianluigi Citro, Eleonora Pierro, Dafne Romano e Rosaria Scafuro, guidati dalla professoressa Teresa Saba, hanno vinto il concorso e si sono aggiudicati la targa per il primo posto in una gara che prevedeva la costruzione di un software in grado di guidare autonomamente un robot all'interno di un circuito, senza alcun intervento umano.

La RobotCup School è un'iniziativa promossa dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata (DIEM) dell'Università di Salerno nell'ambito del corso di laurea di Ingegneria informatica, per orientare alla scelta universitaria gli studenti delle scuole superiori.

L'iniziativa intende portare lo studente a una «scelta consapevole» che tenga conto delle professioni emergenti nell'ambito dell'ingegneria informatica, spesso non conosciute dai giovani sebbene rappresentino, al giorno d'oggi, alcune delle opportunità lavorative più concrete nel mondo dell'informazione e della conoscenza. L'avvicinamento degli studenti delle scuole superiori a tali ambiti è stato conseguito integrando i metodi più tradizionali dell'orientamento universitario con la progettazione e la realizzazione di un percorso didattico nell'ambito delle tecnologie dell'ingegneria informatica. La programmazione di un robot didattico reale, basato su sensori di diversa tecnologia, è stato lo strumento attraverso il quale gli studenti hanno avuto modo di conoscere sul campo, con una sperimentazione diretta, alcune delle questioni studiate da un ingegnere informatico.



L'iniziativa, che si è sviluppata su un arco temporale di quattro mesi, ha previsto un programma di attività finalizzato a fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla realizzazione del software di guida del robot, con presentazioni tenute dai docenti del DIEM negli istituti scolastici con oltre 2.000 studenti, con visite dei laboratori di ricerca del DIEM da parte di oltre 400 studenti, con seminari di formazione, lezioni ed esercitazioni tenute nell'Ateneo e con sessioni di test dei software realizzati dalle singole squadre. La RobotCup School si è conclusa con la gara finale dei robot organizzata dal DIEM con l'intervento del rettore Aurelio Tommasetti, di Rosalba Normando, delegata del rettore all'orientamento degli studenti, Mario Vento, direttore del DIEM, Pasquale Foggia, presidente del consiglio didattico di ingegneria informatica e

Gennaro Percannella, delegato del corso di laurea in ingegneria informatica all'orientamento in ingresso e in uscita.

## L'edizione 2016 del concorso ha coinvolto le seguenti scuole:

- «L. Da Vinci» - Salerno
- «G. Da Procida» - Salerno
- «F. Severi» - Salerno
- «Baronissi» - Baronissi
- «R. Caccioppoli» - Scafati
- «Tito Lucrezio Caro» - Sarno,
- «E. Medi» - Battipaglia
- «A. Genoio» - Cava de' Tirreni
- «B. Rescigno» - Roccapiemonte
- «N. Sensale» - Nocera Inferiore
- «Publio Virgilio Marone»
- «B. Mangino» - Pagani
- «V. De Caprariis» - Atripalda
- «L. Garofano» - Capua
- «Giovanni Paolo II» - Maratea
- «G. Tassinari» - Pozzuoli

# Matematica e realtà, il “cervellone” è un allievo del Virgilio

Antonio D’Ambrosio, studente di III EU, vince la VI gara di “Modellizzazione matematica” tenutasi all’Università di Perugia

di Arianna Napoli

Il “cervellone” **Antonio D’Ambrosio** si classifica al primo posto nella gara nazionale di “Modellizzazione Matematica” (sezione intermedia) di Perugia. L’alunno di III EU, insieme ad altri 24 studenti del secondo biennio del Virgilio, ha partecipato al progetto di innovazione didattica “Matematica&Realtà” (M&R). La finale del concorso, svoltasi nel capoluogo umbro, ha visto **Antonio D’Ambrosio** spuntarla su studenti provenienti da istituti scolastici di tutta Italia, che si sono cimentati in una prova sui “modelli elementari della realtà: dai modelli lineari ai modelli non lineari”. Lo studente del Virgilio si è aggiudicato un premio di 1.000 euro. Il progetto è stato coordinato dai docenti **Teresa Saba, Marghe-**



**rita Diodato e Francesco Siepe.** Oltre al vincitore, alla finale in terra umbra, sono stati ammessi gli alunni **Giuseppe Delli Priscoli, Rober-**

**to Parisi, Sabrina Pierri e Maria Sole Rescigno.**

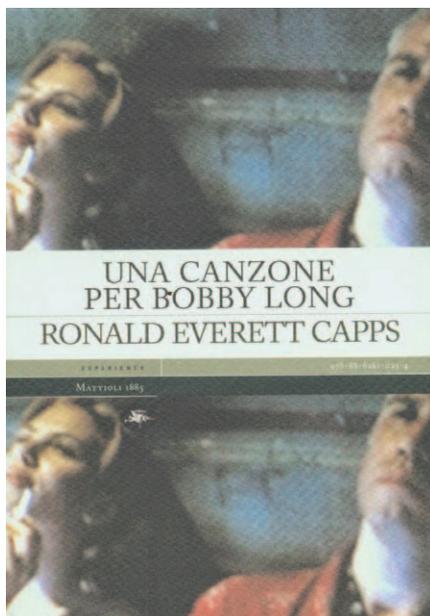
Ma in cosa consiste questo concorso? Si tratta di un progetto di innovazione didattica, promosso dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell’Università degli Studi di Perugia, che promuove l’interazione tra mondo reale e mondo matematico quale elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. Lo scopo del progetto è quello di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche, acquisite a scuola, per gestire le proprie scelte in modo attivo e consapevole. Antonio, nonostante la complessità dei test, e grazie alle sue abilità e conoscenze, e agli insegnamenti della professoressa Diodato, è riuscito a tenere alto il nome del Virgilio. Complimenti al nostro “cervellone”!



## AL VIRGILIO L'EVENTO LIBRIAMOCI, GIORNATE DI LETTURA

Non semplicemente "lettura"... ma tessuti di parole, storie da gustare e sognare perché il viaggio della vita continui e sia leggero. Questo slogan che ha fatto da contorno all'iniziativa "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole" che si è svolta, a ottobre, nei locali dell'ITE dell'Istituto "Virgilio" di Mercato San Severino. Il testo prescelto, per l'occasione, è il romanzo dell'americano **Ronald Everett Capps** intitolato "Una canzone per Bobby Long", uno dei 240.000 "inviati" speciali, messaggero di passione per la lettura, che sprona alla conoscenza di storie e personaggi per accrescere la curiosità verso le umanità presenti nel mondo, di ogni tempo. I giovani, seduti a terra nell'atrio della scuola, hanno seguito "visivamente" la lettura anche sulla lim, accompagnata da opportuna musica diegetica. Fra le novità dell'edizione 2015 di Libriamoci, spiccava la giornata speciale di giovedì 29 ottobre con il flash-mob "Dante a mezzogiorno", per il 750° anniversario della nascita del Sommo poeta, in contemporanea in tutta Italia.

In sede centrale, sono stati svariati sono stati i brani letti, accompagnati da musica, animazione e coreografie che i ragazzi del triennio hanno proposto ai compagni del primo biennio e agli alunni dell'ultimo anno di corso della scuola media di Mercato San Severino.

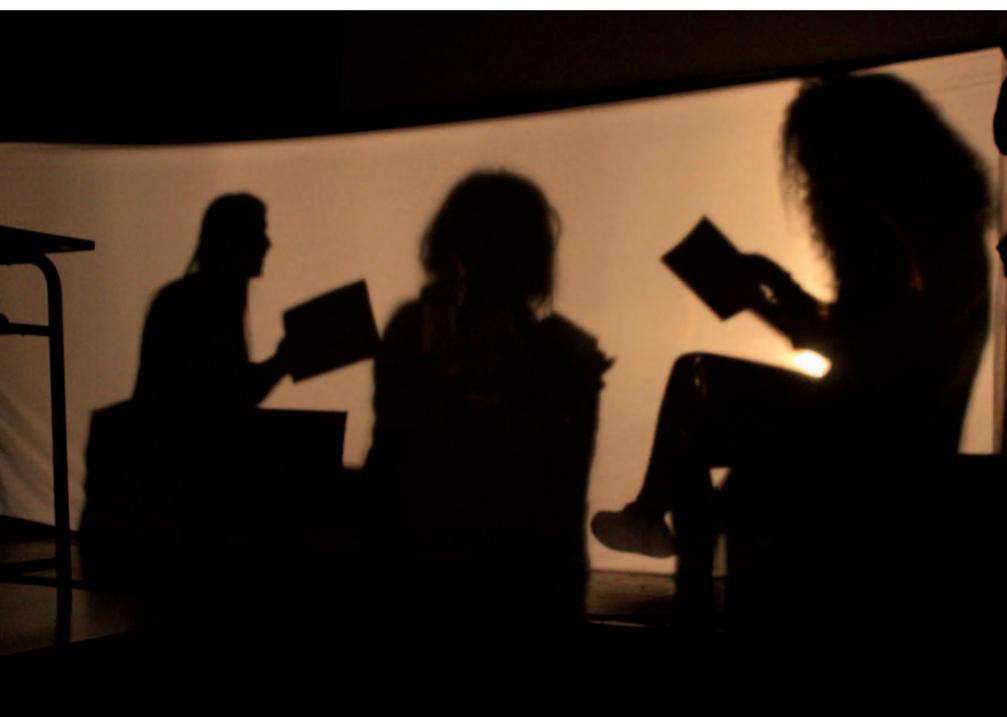


### A Baronissi incontro studio sul patrimonio storico artistico della Valle dell'Irno

Il 15 aprile 2016, nell'aula consiliare del Comune di Baronissi si è svolto un incontro studio intitolato "Sensibilizzazione alla Valorizzazione del patrimonio Storico Artistico della Valle dell'Irno". Nell'occasione è stato presentato un elaborato di ricerca intitolato "Monasteri Verginiani nella Valle dell'Irno. Tentativo per una identità del Convento dedicato alla Santissima Trinità di Baronissi già Casa Verginiana e della Chiesa di San Domenico di Guzman ad Acquame-la già Convento dedicato alla Santissima Annunziata". Il seminario si è avvalso del patrocinio della Pro Loco Diecimari, dell'AIES Associazione Nazionale Esperti Scientifici, dell'Ufficio IAT (Informazioni ed Accoglienza Turistica), di Artès (Turismo Esperienziale), del "Virgilio" di Mercato San Severino, della scuola media "Villari" e dell'Università di Salerno. Gli studenti dell'Ite sono stati accompagnati dalle professoressse **Tina Monetti e Restituta Napoli**.

### Il Virgilio partecipa a EconoMia e High School Game

Il Virgilio ha partecipato alla XI edizione del Festival dell'Economia di Trento. Il 21 aprile scorso dieci studenti delle classi 4D e 5D del Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale, hanno preso parte alle prove di selezione per la partecipazione all'evento EconoMia, che il Miur ha inserito tra le competizioni del Programma nazionale per la promozione delle eccellenze. La studentessa della 5D del Les, **Michela Lanzetta**, ha partecipato all'edizione 2016 del concorso didattico "High School Game", ideato per valutare e stimolare l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e sistemi formativi che consentono di "imparare divertendosi".



# IL VIRGILIO DI MERCATO SAN SEVERINO PREMIATO A MONTECITORIO DA MATTARELLA PER IL CONCORSO LA GRANDE GUERRA

Si è tenuta il 10 febbraio a Roma presso la sala della Regina di Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, la cerimonia di premiazione del concorso "La grande guerra", che ha visto vincitori gli studenti dell'Istituto "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino, premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Presidente della Camera Laura Boldrini e del Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

Il titolo del lavoro premiato è "Versailles e la vittoria mutilata" ed è stato realizzato dagli alunni della classe VC dell'ITE, coordinati dal prof. Francesco Casale.

A ritirare il premio a Roma si sono recati il DS, prof.ssa Luigia Trivisono, il prof. Francesco Casale e un gruppo di sei studenti (Antonio Pio Albano, Daniele Albano, Elena Roxana Ciornohac, Laura De Leo Biagio, Iennaco, Giusy Rainone) in rappresentanza della classe che ha lavorato al tema "La Grande Guerra e le terre irredente dell'Adriatico orientale nella

memoria", ricostruendo la vicenda delle foibe e dell'esodo, una pagina di storia a lungo dimenticata.

"E' per noi motivo di grande orgoglio", afferma il DS prof.ssa Luigia Trivisono, "ricevere questi riconoscimenti che premiano il lavoro e l'impegno della nostra scuola, dei docenti e degli alunni: un onore e un'emozione indimenticabili essere a Montecitorio alla presenza delle più alte cariche istituzionali e sentirsi parte di un progetto di cittadinanza e di pace. Il giorno del ricordo, istituito recentemente dalla legge, deve rappresentare, come ricordava la Presidente della Camera, un monito contro l'intolleranza e la guerra, contro i tentativi di mistificazione della realtà. A questi valori da anni la nostra istituzione scolastica lavora e a questi principi cerchiamo di educare tutti i giorni i nostri alunni".

L'evento è stato trasmesso in diretta su Rai2.

Redazione Gazzetta di Salerno  
febbraio 13, 2015018



## Studentessa del Virgilio i finale al concorso "Tenzione dantesca"

Noemi Cafà ha gareggiato per il terzo canto del Purgatorio

di Grazia Gaeta e Roberta Pannullo

"Ché perder tempo a chi più sa più spiace". Il famoso motto dantesco del terzo canto del Purgatorio è il tema scelto per il concorso denominato "Tenzione dantesca" organizzato dal liceo classico "G. B. Vico" di Nocera Inferiore e giunto alla IX edizione. Si tratta di una gara nazionale di memoria poetica. Gli studenti si sfidano nella declamazione dei versi del canto I dell'Inferno, del III del Purgatorio e del XVII del Paradiso della Divina Commedia. Obiettivo: valorizzare la lettura interpretativa del testo dantesco.

La Tenzione Dantesca, che si è tenuta a maggio nell'aula

magna del "Vico" a Nocera Inferiore, ha visto protagonisti alcuni studenti dell'istituto "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino: Salvatore Grimaldi e Antonio D'Ambrosio hanno gareggiato per il canto primo dell'Inferno, mentre Noemi Cafà e Santino Landi hanno partecipato per il terzo canto del Purgatorio. Noemi Cafà, che è riuscita ad accedere alla finalissima, ci racconta la sua esperienza.

Noemi, cos'hai provato mentre recitavi dinanzi alla giuria? Ero spaventata e temevo di fare molti errori o di dimenticare qualcosa. Tremavo così

tanto da non riuscire nemmeno a srotolare la terzina. Quando ho cominciato a recitare mi sono lasciata andare all'euforia del momento e, semplicemente, mi sono divertita. Per un attimo ho persino dimenticato di essere la concorrente di una gara. Contenta di essere arrivata in finale?

Tantissimo. Non pensavo che il terzo canto del Purgatorio, che all'inizio mi ha messo in serie difficoltà, potesse portarmi in finale. E non pensavo che i giudici potessero avere un'immagine di me così convincente. Sono davvero soddisfatta.



L'Università di Salerno aderisce al PSL attivato dal Miur

## Carolina Musto si classifica al primo posto del Piano Lauree Scientifiche

Del "Virgilio" hanno partecipato anche Agostino Pecoraro, Marta Ravveduto e Mariavittoria Tranzillo

di Daiana Natale e Mariapia D'Audia

Per il secondo anno di fila si è svolto, all'Università degli studi di Salerno, il Piano Lauree Scientifiche (in sigla PLS), un progetto nazionale rivolto esclusivamente alle classi quarte e quinte, cui hanno partecipato gli alunni della 4T dell'istituto Publio Virgilio Marone: **Carolina Musto, Agostino Pecoraro, Marta Ravveduto e Mariavittoria Tranzillo**. Il PLS, iniziativa nata nel 2005 da un accordo tra Miur, Confindustria e Conferenza Nazionale dei presidi delle facoltà di scienze e tecnologie, alla quale l'ex Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'UniSa ha aderito, ha come obiettivo prioritario la promozione di efficaci azioni di orientamento nel campo delle materie scientifiche di base tra cui la matematica e la fisica, rivolte agli studenti delle scuole superiori. Quest'anno i partecipanti sono stati divisi in due gruppi: uno dedicato alla teoria e uno alla pratica. Dapprima i ragazzi della 4T hanno partecipato a un incontro tenutosi all'interno dell'istituto scolastico, durante il quale hanno eseguito un test iniziale. In seguito si sono recati al dipartimento di fisica dell'Università di Salerno dove, dopo aver visitato i



laboratori, è stata fatta loro una piccola introduzione sulla fisica. Supportati dalla professoressa **Teresa Saba** e seguiti dalla professoressa **Iliana Rabbuffo**, gli alunni hanno partecipato a un corso extracurricolare di matematica della durata di un mese. Il progetto si è concluso con test attraverso il quale sono valutate le competenze e le capacità applicative di leggi e teoremi degli studenti. Dopo circa due settimane i ragazzi si sono recati nuovamente all'Università di Salerno per prendere parte alla premiazione finale. I partecipanti del quinto anno, che hanno

conquistato il primo posto, sono stati esonerati dal pagamento delle tasse universitarie, mentre per secondi e terzi le agevolazioni riguardavano una parte del pagamento, questo ovviamente solo in caso di iscrizione alla facoltà di fisica. Tra i ragazzi del quarto anno che hanno partecipato al progetto, **Carolina Musto** si è posizionata al primo posto e ha ricevuto un "particolare" orologio a muro arricchito con alcune formule matematiche. Per gli alunni del Publio Virgilio Marone che hanno preso parte al Piano lauree scientifiche, "è stata un'esperienza importante che ci ha permesso di confrontarci con altri studenti e di compiere un approfondimento sia per quanto riguarda la matematica che la fisica; un'esperienza che consigliamo a tutti i nostri compagni di istituto, soprattutto se hanno intenzione di frequentare una facoltà scientifica". Il PLS punta, quindi, a diffondere la cultura scientifica, stimolare i giovani a intraprendere lo studio delle materie scientifiche e migliorare le possibilità di orientamento formativo attraverso iniziative che offrano ai ragazzi l'opportunità di vivere un'esperienza diretta di cosa vuol dire "**fare scienza**".



# LA PRO LOCO PRESENTA NEL PALAZZO VANVITELLIANO IL PROGETTO "PRAGMATICA MEMORIA"

Nell'aula consiliare "Carminio Manzi" del Palazzo Vanvitelliano è stato presentato il progetto "Pragmatica memoria", promosso dalla Pro loco, presieduta da Restituta Napoli, docente dell'IIS Publio Virgilio Marone di Mercato San Severino. "Il progetto – sostiene il sindaco **Giovanni Romano** – riguarda la catalogazione del patrimonio librario della biblioteca del convento "Sant'Antonio", circa tremila volumi antichi, di notevole pregio. Un'iniziativa che, per la sua concretizzazione, si avvarrà del contributo degli alunni dell'IIS "Virgilio", opportunamente formati, in regime di alternanza scuola-lavoro". "Obiettivo dell'iniziativa è la fruibilità della biblioteca del convento in modo che i volumi non rappresentino solo un passivo patrimonio culturale e storico, ma siano disponibili alla consultazione, in particolare per le attività di ricerca – spiega la presidente della Pro Loco, **Restituta Napoli** –. La biblioteca del convento, adiacente alla sala riservata



un tempo alla scuola teologica dei frati, è stata istituita intorno al 1950 da padre Gabriele Cuomo, letterato e storico. Numerosi sono i volumi di pregio, risalenti al XVI secolo, presenti nella biblioteca. Un prezioso patrimonio da custodire e

da restituire alla comunità e agli studiosi. Lavoreremo all'iniziativa in sinergia con le istituzioni territoriali e, soprattutto con l'IIS "Virgilio". Saranno, infatti, gli alunni, una volta formati, gli artefici dell'attività di catalogazione". Al progetto parteciperà attivamente anche il Forum della gioventù di Mercato San Severino, presieduto da **Lucia Ciuci**. Alla presentazione dell'iniziativa sono intervenuti padre **Domenico Marcigliano**, vicario della Provincia religiosa dei frati minori e guardiano del convento "Sant'Antonio", **Luigia Trivisone**, dirigente dell'IIS "Virgilio", **Stefano Esposito**, esperto in archivistica, **Concetta Monetti**, responsabile Alternanza scuola-lavoro dell'IIS "Virgilio", **Ciro Piccioli**, docente esperto di restauro, **Paolo Morese**, direttore d'orchestra del conservatorio "Martucci" di Salerno e padre **Giuseppe Castronuovo**, parroco del convento "Sant'Antonio".



## ALL'ITE IL "FLASH MOB" DELLA MEMORIA

In occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio scorso l'Ite, nella propria sede di Pandola, ha organizzato il "flash mob" della Memoria con le seguenti attività: lettura di testi, danza, canto, proiezione di film, riflessioni sull'importanza del ricordo delle vittime dell'Olocausto. Obiettivo dell'iniziativa: fornire un contributo alla costruzione della cultura della tolleranza, della convivenza civile e democratica e di dotarsi degli anticorpi necessari contro la violenza, la guerra, il terrorismo nelle sue svariate forme e giungere al rispetto di sé e degli altri.

# Cultura della legalità, gemellaggio con l'ITC di Casal di Principe

Il "Virgilio" aderisce al progetto Cittadinanza e Costituzione

"Momenti di memoria, formazione, testimonianza, impegno civile per la cultura della legalità": questo il nome del progetto cui ha partecipato il Virgilio su proposta della professoressa Restituta Napoli nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Le classi 3A, 4A e 5A dell'Ite hanno preso parte alle attività di promozione culturale della legalità che si svolgono in maniera permanente e pluridisciplinare nell'istituto scolastico. In particolare, sono stati organizzati due momenti di incontro-confronto e testimonianza tra realtà territoriali differenti, ovvero fra l'Ite "Virgilio" di Mercato San Severino e l'Ite "Guido Carli" di Casal di Principe (Caserta). Gli incontri, patrocinati dagli enti locali, si sono tenuti il 15 dicembre 2015 nel centro sociale di Mercato San Severino e il 19 marzo 2016 a Casal di Principe nell'Ite Carli. Il primo incontro ha visto la partecipazione delle preside del "Virgilio" Luigia Trivisoni e del "Carli" Caterina Genovesi, del sindaco di Mercato San Severino Giovanni Romano, degli assessori comunali Assunta Alfano (Mercato San Severino) e Marisa Diana (Casal di Principe), delle referenti dell'iniziativa, Restituta Napoli per l'Ite, Maria Luisa Corso e Raffaele Doncigliano per l'Ite. A Casal di Principe, dove il "Virgilio" è intervenuto alla manifestazione simbolo sulla legalità, in occasione del 22° anniversario dell'uccisione di don Pepe Diana per mano della camorra, era presente, tra gli altri, don Luigi Ciotti, fondatore di Libera.



Tra gli ospiti il dj Tayone, i "TheRivati" e i "Volano Bombe Team"

## Studenti ballano in piazza tra musica e polvere colorata per la "Giornata dell'arte"

A Mercato San Severino è andato in scena l'evento organizzato dalle Consulte italiane

di Anna Cerrato e Francesca Musto



Torna la kermesse all'insegna della pittura e della musica. La Giornata dell'arte è, da molto tempo, uno degli eventi più attesi dagli studenti del Publio Virgilio Marone. Durante l'anno i ragazzi si impegnano in progetti e temi da sviluppare attraverso i colori e altre forme di espressione creativa, con il supporto degli insegnanti e del dirigente scolastico, Luigia Trivisono, che autorizzano la partecipazione a una attività didattica decisamente formativa. Il 12 maggio scorso, gli studenti del liceo polispecialistico di Mercato San Severino, si sono ritrovati in piazza Portanova già alle 8. La preoccupazione per il brutto

tempo incombeva sui presenti curiosi di ascoltare il famoso dj TY1. I volantini colorati diffusi in città annunciavano un programma ricco di sorprese: una grossa novità era la corsa con la polvere colorata dell'Holi Festival Of Colours in programma nel primo pomeriggio. L'inizio non è stato però dei migliori e la pioggia è caduta fitta sulla città sanseverinese, costringendo i rappresentanti scolastici a rimandare le attività in attesa di un miglioramento del tempo. Dopo un paio di ore il cielo ha cominciato a schiarirsi, il che ha spinto i giovani a "riprendersi" la piazza in cui erano già stati montati il

palco, i tendoni e gli stand alimentari. In serata si sono tenute le esibizioni di vari gruppi musicali, interni ed esterni alla scuola, tra cui i "TheRivati" e i "Volano Bombe Team".

Secondo alcuni studenti, che hanno preso parte alla manifestazione, la Giornata dell'arte non è altro che un'occasione per non andare a scuola, anche se riconoscono il ruolo fondamentale che, nella società attuale, ricopre l'arte. Altri alunni si auspicano un miglioramento nell'organizzazione della kermesse stessa affinché il tempo a disposizione possa essere utilizzato per realizzare qualcosa di veramente costruttivo e artistico.



Quaranta studenti impegnati nello spettacolo, fra ballerini, attori e scenografi

## “All’ombra di Enea”, il Virgilio fa teatro

A Mercato San Severino va in scena l’opera che celebra l’antica Roma

di Federica Aversa e Martina D’Agostino

All’Istituto “Virgilio” di Mercato San Severino va in scena “**All’ombra di Enea**”. Lo spettacolo affronta i temi dell’**Eneide di Virgilio** che, nei suoi versi, celebra la gloria dell’antica Roma. Scritta e diretta da **Francesco Puccio**, con le coreografie di **Claudia Lo Casto** e le musiche di Ernesto Tortorella, la storia affronta l’interrogativo che Virgilio si pone – perché proprio a me quest’incarico? – mosso dal timore di scrivere un’opera così importante che gli è stata commissionata direttamente dall’imperatore Augusto, il quale sperava di trovare in quei versi il senso delle sue vittorie. Nonostante le iniziali titubanze, Virgilio scriverà il poema grazie all’incoraggiamento di Mecenate e all’aiuto del suo caro amico Plozio Tucca (che in seguito lo pubblicherà).

L’Eneide ha lasciato un segno indelebile nella storia del mondo classico e anche in quello moderno, perché come i troiani dovettero abbandonare la loro amata patria, così oggi, milioni di migranti sono costretti a fare lo stesso scappando da situazioni estremamente critiche. I quaranta alunni, tra attori, ballerini e scenografi, sono stati abili e professionali nel rappresentare un’opera di così grande valore. Lo dimostrano gli innumerevoli commenti di sincero apprezzamento fatti da un pubblico eterogeneo. I ragazzi che hanno partecipato allo spettacolo sono rimasti particolarmente soddisfatti dell’organizzazione del laboratorio suddiviso in varie attività, e riguardanti la



storia del teatro, la danza, la fotografia e la scenografia (realizzata interamente con materiali di riciclo), ma anche dal successo ottenuto. Parlano di quest’esperienza “gratificante” e “intensa”. Gli spettatori si sono detti particolarmente coinvolti dalla recitazione (sentita) di alcuni ragazzi e dalle musiche avvincenti. Lo spettacolo è riuscito, quindi, a trasmettere sensazioni

positive a tutti i presenti. Un sentito ringraziamento va agli organizzatori, ai professori coordinatori **Giovanni Cerrone**, **Rachele Noia**, **Ida Galdi**, **Emma Marolda** e **Rosa Sellitto**, e alla preside **Luigia Trivisone** che ha permesso tutto questo, nella speranza che tale esperienza possa essere ripetuta il prossimo anno.

### Si continua a Giffoni Teatro

Il “Virgilio” partecipa anche alla XIX edizione di “Teatro Ragazzi” sezione dedicata alle scuole nella Kermesse giffonese



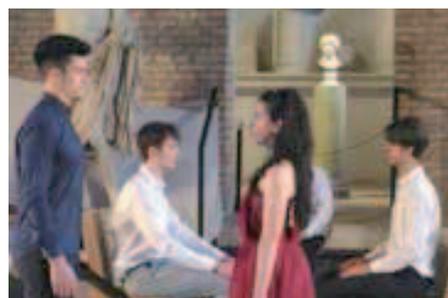
All'ombra di Enea in scena nella capitale

## A Roma, l'antico fa testo

Il "Virgilio" partecipa al primo festival di teatro e danza sul mito classico

di Alessandro Pio Memoli

Gli alunni del "Publio Virgilio Marone" si sono esibiti, lo scorso primo giugno, al primo festival di teatro e danza sul mito "L'antico fa scena" in programma nelle Terme di Diocleziano a Roma. L'iniziativa rappresenta il momento conclusivo del progetto di didattica e di ricerca teatrale sul mondo greco-romano "L'antico fa testo", ideato nel 2010 dal Centro interdisciplinare di studi antropologici sul Mondo Antico, che dal 2014 ha ottenuto il patrocinio del Miur. La rassegna teatrale è stata possibile grazie alla collaborazione della Soprintendenza Speciale del Colosseo, del Museo Nazionale Romano e dell'area archeologica di Roma. I laboratori scolastici partecipanti, diretti da Francesco Puccio, dottore di ricerca dell'Università di Siena e da Claudia Lo Casto, per le coreografie, hanno messo in scena alcune parti del dramma "All'ombra di Enea", firmato dallo stesso Puccio,



e già rappresentato integralmente nel Teatro comunale di Mercato San Severino. È da quest'esperienza e dalla riflessione che ne consegue sull'antropologia teatrale e sulla valorizzazione del patrimonio storico-artistico nazionale che si muove il progetto che, a partire da un'indagine sul mito, affronta i temi del mondo moderno nella ricerca, continua e consapevole, dell'antico nella contemporaneità. La vicenda di Enea, infatti, narrata da Virgilio, è un successo immortale che continua a parlare, ancora oggi, ai giovani e agli adulti del terzo millennio. D'altronde, il

mare che gli esuli troiani attraversarono in cerca di ospitalità non è forse lo stesso in cui, dopo duemila anni, si decide il destino di milioni di migranti? La performance è stata, per i docenti ma soprattutto per gli alunni coinvolti, estremamente emozionante e ha permesso agli studenti di vivere un momento indimenticabile per la propria formazione personale e culturale. Il festival è stato per tutti un'isola, perché come dice sempre Francesco Puccio "le isole non sono solo luoghi di approdo, ma anche (e soprattutto) luoghi di ripartenza".



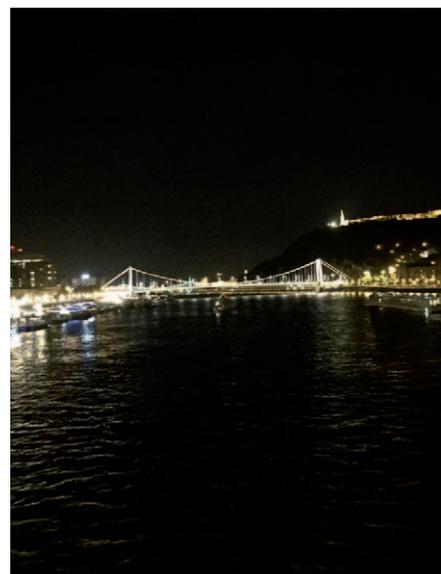
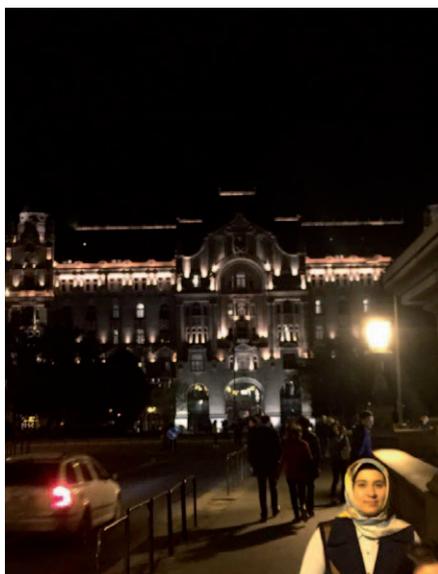
Viaggi d'Istruzione

## Il "Virgilio" alla scoperta di Praga e Budapest

Gli studenti dell'I.I.S. di Mercato San Severino in giro per l'Europa dell'Est

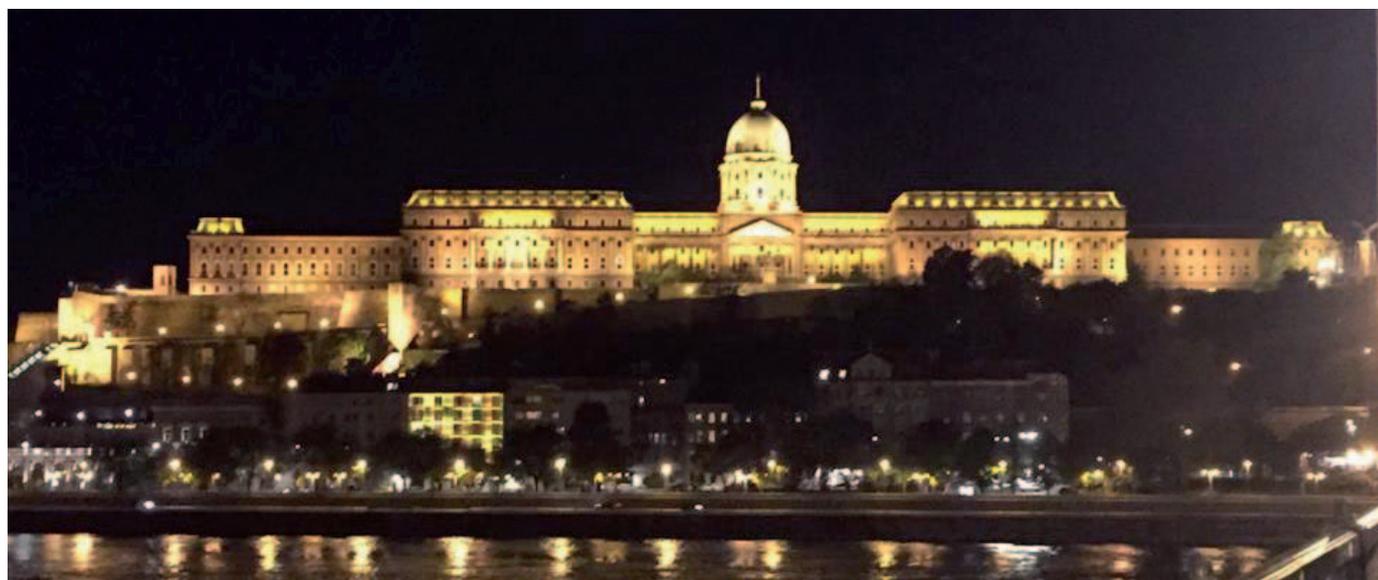
di Fatima Gentile, Sabrina Toiino e Raffaele Venosi

Le esperienze positive al Virgilio non mancano mai. Nonostante gli aspetti negativi, l'organizzazione per le gite scolastiche è sempre presente e anche quest'anno questo particolare non si è fatto attendere. Nei mesi passati, infatti, è stata presentata una modesta lista di mete e dopo varie consultazioni tra alunni e professori una delle scelte è stata Praga a cui hanno partecipato le classi: 4°S, 3°T, 4°T, 5°C e 1°B verso la fine di aprile. I motivi di questa scelta sono stati molteplici, dalle risposte più comuni "era la meno costosa" a quelle più attuali e particolari "è stata scelta per motivi di sicurezza a seguito degli atti terroristici dell'ISIS". Nonostante ciò, la motivazione principale resta la bellezza di questa città confermata anche dalle stesse parole della professoressa Anna Rita Realfonzo e da un'alunna della 5C, C. Carratù. Entrambe, infatti, hanno affermato di aver avuto un'impressione positiva sia per quanto riguarda la scelta dell'aereo, considerato mezzo per ridurre lo stress del viaggio, sia per quanto riguarda un'idea iniziale della città. Le visite si sono concentrate sul centro di Praga interessandosi particolarmente al quartiere ebraico che ha permesso loro di scoprire



nuovi particolari della vita degli ebrei prima e durante la Shoah e anche alla città in generale che ha ancora le tracce del periodo austro-ungarico soprattutto nelle costruzioni. Altri luoghi visti sono stati la Piazza San Venceslao, quella dell'orologio, il Castello, il ponte Carlo e anche il muro di John Lennon. Non vi sono state attività particolari ma nonostante questo le differenze tra la città Ceca e la nostra si sono notate sin da subito. Innanzitutto ci sono quelle storiche mentre per quan-

to riguarda la situazione attuale quello che, secondo la professoressa Realfonzo, colpisce particolarmente è la mancanza di traffico poiché vi sono metropolitane attive e mezzi di trasporto molto utilizzati. Insomma, un viaggio particolare che ha permesso ai ragazzi di conoscere una nuova realtà ma, allo stesso tempo, una storia che ha profondamente influenzato un'intera società. Un'esperienza, quindi, molto positiva per un Virgilio alla continua scoperta.



Il "Virgilio" in visita nella città Patrimonio dell'Unesco

## BIENVENIDOS A SALAMANCA

Il viaggio in terra di Spagna raccontato dagli studenti

di Carmen Battipaglia, Sharon Serritiello

Si parte! Finalmente, dopo una lunga attesa, "lotte" burocratiche e incertezze, il 25 aprile, 14 ragazzi del liceo linguistico "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino iniziano un'esperienza che difficilmente dimenticheranno. Un'esperienza nuova e, al tempo stesso, emozionante. Carichi ed euforici gli studenti si preparano ad affrontare una settimana all'insegna della novità: per la maggior parte di loro è infatti la prima volta in aereo, in un paese straniero, in una famiglia che non sia la propria. Un mix esplosivo di ansia, adrenalina e gioia li accompagna per tutto il viaggio. Atterrati a Madrid la stanchezza lascia il posto all'emozione. Era tutto nuovo, tutto diverso. Era l'inizio di un'esperienza unica.

### Salamanca

Dopo alcune ore, in serata, i ragazzi giungono a Salamanca e subito saltano, ai loro occhi, le prime differenze con l'Italia, a partire dalle abitazioni, più piccole di quelle nostrane, con un arredamento rigorosamente in legno. E poi, bambole dappertutto. La stessa sera gli studenti hanno avuto la possibilità di chiacchierare con i membri della loro "famiglia" spagnola, persone gentili e affabili, pronte a fare loro da mamma e da papà per una settimana.

### Una città meravigliosa

La mattina seguente i ragazzi hanno dato il via a questa avventura, pronti a conoscere il più possibile di questa città, i suoi usi e costumi ma soprattutto gli splendidi luoghi che la contraddistinguono. La mattinata si

passa "tra i banchi di scuola" per apprendere la lingua spagnola con l'aiuto di alcuni simpatici professori capaci di far sembrare semplice anche la più complessa regola grammaticale. Il pomeriggio è sicuramente la parte più divertente e, allo stesso tempo, costruttiva della giornata. Non ci si annoia mai, c'è sempre qualche attività da svolgere, una caccia al tesoro, un rally fotografico o semplicemente una passeggiata per la vie della città. Una ciudad che lascia senza fiato per la sua bellezza e appassiona per la sua straordinaria storia. Tutto è piacevole perfino sentir parlare, ore e ore, la guida, o camminare (tanto), nonostante il dolore ai piedi.

### Salamanca di notte

Una delle attività più interessanti svolte dai ragazzi è certamente "El paseo nocturno" che consiste in una visita notturna della città. Salamanca di notte è un qualcosa di meraviglioso, la bellezza del posto lascia senza fiato: "è come se nell'aria ci fosse un qualcosa di magico che ti prende e ti porta con sé", assicurano gli studenti.

### Una città universitaria

Salamanca è da sempre conosciuta come città della cultura. La sua università è considerata la più antica di tutta la Spagna. È la città universitaria per eccellenza, ma allo stesso tempo è la località ideale per divertirsi. Insomma, Salamanca è una città fatta su misura per i giovani e l'ultimo pensiero dei ragazzi, prima di salire sull'aereo per rientrare in Italia, è stato, certamente, quello di ritornarci, magari dopo il diploma.

### COSA VEDERE E ASSAGGIARE A SALAMANCA

#### Parque de la Alamedilla

È uno dei parchi più belli di Salamanca. Al centro del Parque de la Alamedilla si trova un meraviglioso lago artificiale fiancheggiato da svariati salici piangenti. Il parco ospita numerose aree per lo svago dei più piccoli, come un circuito stradale, un teatro di marionette e uno stagno con anatre e cigni.

#### Huerto de Calixto y Melibea

Uno dei luoghi più belli e visitati di Salamanca per la sua bellezza, ma soprattutto per l'affascinante storia che l'accompagna.

#### El lazarrillo y el ciego

Scultura situata nei pressi della chiesa di Santiago e del ponte romano bagnato dal fiume Tormes. Rappresenta "el lazarrillo" in compagnia di un cieco, due protagonisti della letteratura spagnola.

#### La Paella

Piatto tipicamente valenziano diventato uno dei piatti più famosi della gastronomia spagnola.

#### Las Tapas

Si tratta di piccoli antipasti che vengono serviti accompagnati da vino o da qualche altra bevanda. Rappresentano senza dubbio uno dei piatti più popolari della cucina spagnola.

#### El Jamón ibérico

È un tipo di prosciutto proveniente da un maiale di razza iberica, molto apprezzato in Spagna e non solo.

## ORA LE VACANZE SI FANNO COSÌ

Originali, su misura, solidali. I viaggi preconfezionati non piacciono più ai giovani che sono sempre più alla ricerca di esperienze formative legate al futuro

di Sara De Pascale  
e Nicoletta Spataro

Raccontare di aver visitato musei, mangiato in ristoranti rinomati e aver ammirato opere e quadri non basta più, soprattutto a noi giovani. Vogliamo andare oltre. Capire come vive la gente altrove, mangiare piatti tipici che non siano quelli universali dei fast food. Con l'andare del tempo quello che conta è l'esperienza, e l'appellativo di "generazione con la valigia" non può che onorarci. Tra queste righe raccontiamo

lo stage a Salamanca, voluto e ottenuto grazie alla nostra determinazione.

Arrivate in terra spagnola abbiamo subito sentito un forte senso di appartenenza. Le persone del posto, i professori che ci hanno seguito a Salamanca, Antonietta Bertone e Teobaldo Fortunato, tutti hanno reso possibile gli obiettivi del nostro viaggio: il divertimento e la conoscenza. Tante attività che, seppur bizzarre, ci hanno

entusiasmato, come la "busca del tesoro" o il rally fotografico, durante i quali non sono di certo mancate l'interazione e le risate. Le parole, le persone e i luoghi, incantevoli, sono stati i protagonisti della nostra esperienza. Un'esperienza che non dimenticheremo.

Ogni viaggio viene sempre vissuto tre volte: quando lo sogni, quando lo vivi e quando lo ricordi.

Scambi interculturali

## Al "Virgilio" le lezioni della professoressa spagnola Begoña García

di Giuseppe Fratello, Marco Luisi e Antonio Grimaldi

Lo scorso mese di maggio, al "Virgilio" di Mercato San Severino, è arrivata Begoña García, docente di inglese in un istituto superiore di Madrid.

La **professoressa García** è giunta in Italia grazie a un progetto organizzato dai Ministeri dell'istruzione di vari stati europei. Lo scopo dell'iniziativa era quello di promuovere uno scambio interculturale tra Paesi differenti, al fine di conoscere i sistemi educativi delle nazioni europee. Lo scambio ha portato in Spagna il professore **Lucio Sessa**, che invece, è docente di storia e filosofia nell'istituto sanseverinese.

Durante la sua permanenza in Italia la professoressa García ha avuto modo di assistere alle lezioni di spagnolo tenute dai professori **Pasquale Milite Lupi** e **Antonietta Bertone**, e ciò le ha permesso di interagire con gli alunni che si sono confrontati con la docente spagnola, mostrandosi molto interessati all'iniziativa.

La professoressa García è rimasta in Italia per circa due settimane per poi fare ritorno nella sua città di residenza. L'istituto "Virgilio" ha manifestato la volontà di introdurre degli scambi interculturali anche tra gli alunni, e speriamo vivamente che ciò possa avverarsi.

Prima di partire la professoressa Begoña García si è detta intervistarla.

**Professoressa, come si è trovata in Italia, in particolare a Salerno?**

*Molto bene. L'Italia è un paese molto familiare per me. Salerno è una città piccola, ma alla portata di tutti. Da Salerno è molto semplice muoversi per raggiungere i luoghi limitrofi. La gente poi è ospitale e disponibile.*

**Ci sono molte differenze tra l'Italia e la Spagna?**

*No. Come in Spagna anche in Italia, di sera, in strada, c'è molta movida. Gli orari dei negozi e dei trasporti sono molto simili.*

**Cosa pensa della nostra scuola?**

*È molto simile alla mia, ma l'edificio scolastico è "migliorabile".*

**Cosa le piace e cosa non le piace di questo istituto?**

*Gli alunni sono informali, simpatici e hanno interesse nell'apprendere. E questo mi piace molto. Credo che ci sia anche un buon livello di studio. La cosa che invece mi ha colpito negativamente è il fatto che si esca molto dalla classe.*

**Quali sono le differenze tra la scuola italiana e quella spagnola?**

*La differenza più importante riguarda l'organizzazione delle lezioni e degli esami. In Spagna non c'è la scuola media: c'è un primo ciclo (per i ragazzi di 12-16 anni), un secondo (16-18 anni) e infine la "selectividad" per chi vuole andare all'università.*

**Le piacerebbe tornare qui un giorno?**

*Sì, tanto! Mi piacerebbe insegnare a Mercato San Severino per almeno un anno.*

## Stage a Policoro tra formazione, sport e divertimento

La studentessa Lucrezia Pia Iacuzio della IV A del liceo classico racconta la stimolante esperienza

di Marianeve Genovese e Federica Iannone

"Lo stage di Policoro? Un'esperienza stimolante e positiva, utile per la crescita dei ragazzi". Lo afferma **Lucrezia Pia Iacuzio**, della classe IV A del liceo classico del Publio Virgilio Marone che, insieme ad altri compagni di scuola, ha partecipato a uno stage organizzato in un complesso turistico di Policoro, in provincia di Matera. Gli alunni, accompagnati dai professori **Angelo Cirillo**, **Rosa Guarino**, **Antonio Luisi** e **Lucia Riccardi**, sono stati coinvolti in esperienze di vario tipo, dai corsi didattici alle attività sportive, il tutto in un'atmosfera piena di gentilezza e ospitalità. Lo stage ha permesso a tutti gli alunni di apprendere molte cose attraverso la pratica e senza rinunciare al divertimento.

Lucrezia Iacuzio, entusiasta dello stage, ci ha concesso una breve intervista attraverso la quale racconta l'esperienza vissuta. La speranza è che la nostra scuola possa continuare, attraverso simili percorsi formativi realizzati con attività didattiche, ludiche e professionali, a stimolare i suoi studenti.

**Lucrezia, come giudichi lo stage di Policoro?**

*È stato stupendo, e questo grazie sia alle persone con cui sono stata, sia per le attività che abbiamo svolto.*

**Com'erano state organizzate le giornate?**

*Ci hanno tenuti impegnati per tutto il giorno. Un giorno è stato dedicato alla vela, un altro alla canoa e un terzo all'equitazione. Per l'ultimo giorno è stata organizzata una gara di orienting: ci siamo divertiti molto perché doveva-*

*mo trovare delle lanterne e arrivare al traguardo in soli 40 minuti.*

**Tante attività in poco tempo, come avete fatto?**

*I corsi duravano circa un'oretta e mezza per mancanza di tempo.*

**Qual è stata la tua attività preferita?**

*Ovviamente l'equitazione. Adoro gli animali, soprattutto i cavalli.*

*Nel questionario che ci hanno fatto compilare l'ultimo giorno di stage ho proposto di aggiungere un altro corso: quello di breakdance.*

**Non avevate il tempo per un po' di svago?**

*Quel poco di tempo libero rimasto lo abbiamo passato in albergo o mangiando al ristorante. Tutte le sere, poi, ci portavano vicino a dei padiglioni dove passavamo delle ore insieme ballando e cenando.*

**In conclusione giudichi in maniera positiva lo stage?**

*Sì. Gli insegnanti erano simpatici e disponibili. Ho conosciuto molte persone della mia scuola che non avevo mai visto prima di allora. Il contatto con la natura, poi, è stato davvero magnifico.*

*Se dovessi cercare un elemento negativo di questa esperienza, da migliorare assolutamente, penso che mi concentrerei sui bagni condivisi. E' comunque un luogo incantevole che consiglieri a tutti. È un posto dove poter passare una vacanza speciale, sia con gli amici sia con la famiglia. In fin dei conti è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere e responsabilizzare tantissimo.*

### IL LES IN STAGE A CASALVELINO

di Annamaria Martone

Gli allievi del liceo scienze umane di Carifi in vacanza studio a Casal Velino. Accompagnati dai professori **Laura Falcone**,

**Rosa Palma** e **Marcello Viscido**, gli studenti hanno partecipato ad alcune lezioni su cyberbullismo, dipendenze e training autogeno. Non è mancato il divertimento visto che, durante il tempo libero, è stato possibile fare il bagno e prendere il sole. È stata un'esperienza bellissima che, anche quest'anno, ha coinvolto i ragazzi e le ragazze del Les in svariate attività didattiche e ludiche. Abbiamo praticato, infatti, il "training autogeno"... e imparato alcune tecniche di rilassamento per il corpo. Abbiamo appreso le varie forme di dipendenza e i danni che provocano... Le lezioni che abbiamo seguito a Casal Velino, quindi, sono state molto utili soprattutto perché ci hanno aiutato ad arricchire il nostro bagaglio culturale sotto il profilo umano e lavorativo.

Open Day 2016

## Il Virgilio apre le porte a genitori e futuri studenti

Iniziative di informazione e orientamento sono state organizzate in tutti i plessi dell'IIS di Mercato San Severino

di Laura Pecoraro e Marika Pierri

L'Istituto "Publio Virgilio Marone" di Mercato San Severino apre le sue porte ai ragazzi di terza media in procinto di iniziare le superiori. La scelta dell'indirizzo da seguire al termine delle medie non va assolutamente sottovalutata. Lo sanno bene anche i genitori. I ragazzi devono essere convinti della propria scelta ed è per questo che il "Virgilio" dedica a loro alcune giornate di orientamento e accoglienza durante le quali vengono organizzate una serie di attività di informazione sulle caratteristiche della nostra scuola che conta quattro sedi (centrale, tribunale, Carifi e Pandola) e un'ampia scelta di indirizzi da poter scegliere (classico, scientifico, linguistico, scienze

umane, tecnico economico).

L'indirizzo linguistico, ad esempio, vanta certificazioni linguistiche con esami in sede, utili a chi vuole proseguire il proprio percorso di studi in ambito universitario. Inoltre gli alunni hanno la possibilità di interagire attivamente con professori madrelingua migliorando così il loro linguaggio.

"Abbiamo interpretato la Divina Commedia in spagnolo – afferma una studentessa del Liceo scienze umane, opzione economico-sociale – e presentato alcuni argomenti, in lingua straniera, che abbiamo studiato durante l'anno. Inoltre, abbiamo frequentato un corso per l'apprendimento del linguaggio dei segni con il supporto della professo-

ressa Antonietta Bertone affiancata da una collega che, essendo sorda, parlava con noi senza utilizzare il linguaggio vocale".

Queste sono solo alcune iniziative, lodevoli, realizzate dai ragazzi che frequentano il Les di Carifi. Anche nella sede centrale e in quella di Pandola si è svolto l'Open Day, durante il quale gli alunni hanno presentato alcuni video sulle attività scolastiche effettuate e sugli stage svolti all'estero. I professori, che insieme agli studenti sono stati i protagonisti dell'Open Day 2016, sono riusciti a trasmettere agli ospiti la passione per l'insegnamento e l'importanza che riveste, ogni alunno, all'interno del nostro Istituto.

## Notte Nazionale del Liceo Classico 2016: il "Virgilio" risponde presente

Il prof. Schembra: "l'idea nasce dalla volontà di dire: noi non facciamo solo latino e greco"

di Federica Nicodemo e Assunta Russo

Seconda edizione della Notte nazionale del liceo classico. Sono 237 gli istituti superiori italiani che, a gennaio, hanno aperto le porte al pubblico con mostre, dibattiti, esibizioni musicali e balli, spettacoli teatrali recitati in greco e latino. L'iniziativa, nata dalla volontà di dire "oltre al latino e greco c'è molto di più", parte da un'idea del professor **Rocco Schembra**, docente di latino e greco del "Gulli e Pennisi" di Acireale e presidente della delegazione acese dell'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica). Lo scopo di questa "notte bianca" è quello di promuovere la cultura classica nelle sue infinite declinazioni.

Da due anni a questa parte il nostro liceo, come quasi tutti i "classici" d'Italia, organizza una vera e propria "notte bianca" dedicata a questo indirizzo, chiamata appunto "la notte del liceo classico". L'idea è venuta al professore Rocco Schembra che, stanco delle continue critiche piovute su quest'indirizzo, ha deciso di mostrare a tutti come, oltre allo studio del latino e del greco, ci sia molto al-

tro. E allora una domanda sorge spontanea: "cosa si fa durante questa 'notte speciale'?". Semplice la risposta. Vengono organizzate delle vere e proprie performance, dal teatro alla musica, alla danza. Gli studenti diventano i protagonisti di una notte non trascorsa a tradurre noiose versioni, ma a mettere in pratica ciò che amano davvero fare. L'ultima edizione si è tenuta il 15 gennaio scorso, nel centro sociale adiacente alla scuola, durante la quale gli alunni hanno collaborato insieme al fine di creare una serata straordinaria ma, soprattutto, diversa. All'evento non hanno preso parte solo gli alunni, ma anche alcuni docenti universitari e una folta rappresentanza scolastica, che hanno dato il via alla serata con un elogio al liceo classico. Alla tavola rotonda, sul tema "Il liceo classico al di là degli stereotipi", hanno infatti preso parte la dirigente **Luigia Trivisone**, l'assessore comunale alle politiche scolastiche e culturali **Assunta Alfano**, **Giancarlo Abbamonte**, docente di letteratura latina della "Federico II" di Napoli, **Angelo Meriani**, docente di

letteratura greca dell'università di Salerno, **Mario Alberto Pavone**, professore di storia dell'arte contemporanea dell'UniSa, **Francesco Puccio**, docente incaricato di drammaturgia antica e filologia classica dell'università di Padova, referente del progetto "L'antico fa testo". I lavori sono stati moderati dal professore del Virgilio, **Lucio Sessa**.

Concluso il dibattito si sono aperte le danze. I ragazzi hanno messo in piedi varie rappresentazioni, come racconta un'alunna di 3B, la cui classe si è esibita, ad esempio, in una coreografia sulla storia de 'il mito di Aristofane o mito dell'androgino' del grande filosofo Platone. Altri allievi hanno portato sul palco le loro passioni e il loro talento, esibendosi in danze e canti. Insomma, hanno dimostrato ai professori e, innanzitutto, a loro stessi che, con l'impegno e un pizzico di fantasia, si possono apprendere le cose in modo divertente. E hanno messo a tacere le chiacchiere dei "critici", dimostrando che il liceo classico non è soltanto latino e greco, bensì una maniera differente di interpretare e vedere il mondo.

